

## MARCO BONAFE' PERSONAL STATEMENTS

Media utilizzati :

- Stampe digitali
- Installazioni
- Video proiezioni su cornici digitali in slide show
- Foto
- Sculture materiali vari

Desidero pensare che il mio lavoro sia come una sorta di sogno parallelo alla realtà , dove vi è una percentuale di verità e una di fantasia .

Lavoro con una metodologia di archivio : immagini trovate nel web , foto personali e sculture create da me

Rielaborate in una seconda fase , fotografate e poi distrutte per la maggior parte dei casi .

Quello che alla fine resta nel mio studio dopo tanto lavoro di costruzione e solamente un file nel computer con una foto da sviluppare

o un video da proiettare in loop.

Ecco, mi affascina questo , resta tutto come se fosse stato solo un sogno ..

Marco Bonafè . 2010

Quello che mi interessa , non è l'oggetto in sé , ma il desiderio del possesso

I miei oggetti sono indefiniti , non hanno utilizzo

Il significato è proprio questo, rappresentano una società insoddisfatta che non sa cosa cerca veramente

Tutte le opere-micro-sculture che hai fatto hanno il sapore di un "minimalismo vintage".

Freddi e caldi allo stesso tempo, sono interventi ridotti all'osso ma pieni di pathos e di significati.

( Alberto Zanchetta, 31/08/09)

L'uomo "stupidamente biodegradabile", come dice Gaber nel 1978, è pronto a diventare schiavo degli oggetti,

la cui presenza apparentemente piacevole e confortante nasconde in realtà la loro volontà di dominio.

La crisi del rapporto tra noi e gli oggetti è al centro del lavoro Vomitting, Nausea, Diarrhea che riflette, attraverso un coloratissimo sfondo per desktop, sui gravi episodi di fabbricazione di giocattoli con vernici al piombo.

Al piano superiore fotografie e piccole sculture ci introducono ad una dimensione più intima che rimanda ironicamente all'uso quotidiano di quello che ci circonda: Oggetti che non funzionano più o che hanno smesso di funzionare è una raccolta di oggetti scartati e ricomposti, ricreati sulla base di una nuova realtà.

Uno sguardo su un mondo parallelo che si anima di particolari e nuovi punti di vista.

Il lavoro di Bonafè mantiene sempre un carattere di sospensione: dei suoi oggetti, ricostruiti, trasformati e distrutti, restano spesso alla fine solo un video o delle fotografie, che trasformano la sua "avventura nel quotidiano"

in uno spazio di sogno dove le percentuali di verità e fantasia si mescolano.

Chan arte , Genova